

## MODALITÀ DI COORDINAMENTO IN LOCO DEI DONATORI

Per quanto attiene alla cooperazione dell'Unione europea, il Paese ha aderito alla Convenzione di Lomé nel 1989 e, successivamente all'Accordo di Cotonou; ha negoziato in qualità di membro del Cariforum la conclusione di un Accordo di partenariato economico (Epa) con l'UE, firmato il 16 dicembre 2007 ed entrato in vigore il 1° gennaio 2008. Il Governo guida il processo di programmazione delle risorse, con la partecipazione delle istituzioni della società civile, la Delegazione dell'Unione europea e la Direzione Generale della Cooperazione multilaterale per il Fondo europeo di sviluppo (Digecom), che dipende dal Ministero dell'Economia e sviluppo e ha la responsabilità di gestire i programmi. Ogni cinque anni viene sottoscritto un programma generale co-gestito con la UE. La locale delegazione dell'Unione europea organizza regolarmente riunioni di informazione e di coordinamento con i rappresentanti delle Ambasciate europee accreditate (Italia, Francia, Spagna, Paesi Bassi, Regno Unito) sui programmi in atto o previsti nella Repubblica Dominicana nel quadro del Fes. I rappresentanti dell'UNICEF, della FAO e dell'UNDP indicano spesso riunioni per discutere dei programmi di loro specifica competenza (tutela dell'infanzia, agricoltura e sicurezza alimentare, raggiungimento degli Obiettivi del Millennio). Il rappresentante della Banca Mondiale diffonde regolarmente studi sulle sfide sullo sviluppo che il Paese deve affrontare: dalla lotta alla povertà estrema alle carenze dei settori salute ed educazione, all'esigenza di rafforzare le istituzioni governative e sociali.

## Principali iniziative<sup>15</sup>

**Centro di formazione e assistenza per giovani vulnerabili provenienti da condizioni disagiate nella Repubblica Dominicana**

Tipo iniziativa	ordinaria
Settore DAC	11330
Canale	bilaterale
Gestione	Ong promossa: Iscos
PIUs	SI
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multidonatori	NO
Importo complessivo	euro 515.543 a carico DGCS
Importo erogato 2010	euro 83.666,93
Tipologia	dono
Grado di slegamento	slegata (contributo Ong)/legata (contributo per oneri assicurativi e previdenziali)
Obiettivo del millennio	O1: T2
Rilevanza di genere	secondaria

Il Programma, iniziato nel luglio 2007, ha mirato a garantire una possibilità di emancipazione per ragazzi svantaggiati di Higüey, fornendo loro una formazione in grado di facilitare concretamente l'accesso al mondo del lavoro e sottraendoli ad attività quali prostituzione e delinquenza. Per conseguire tale risultato si è realizzata una struttura modulare e polifunzionale, adatta a ospitare attività formative, professionali ad elevato standard, nonché una corretta assistenza di base per tutte le problematiche conseguenti alla difficile realtà socio-economica dei beneficiari. Si sono svolte azioni finalizzate alla salvaguardia, alla crescita e allo sviluppo globale della persona e della realtà economica e sociale del comprensorio.

<sup>15</sup>Nei progetti promossi da Ong e cofinanziati dalla DGCS gli importi a carico DGCS - deliberati ed erogati - devono intendersi comprensivi delle somme per oneri previdenziali e assicurativi.

**Guariqué II: La rotta dello zenzero. Progetto integrato di valorizzazione turistica, agricola e culturale del territorio di Las Galeras di Samaná**

Tipo iniziativa	ordinaria
Settore DAC	33210
Canale	bilaterale
Gestione	Ong promossa: Icer/Ucodep
PIUs	SI
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multidonatori	NO
Importo complessivo	euro 1.042.408,78 a carico DGCS
Importo erogato 2010	euro 303.254,14
Tipologia	dono
Grado di slegamento	slegata (contributo Ong)/legata (contributo per oneri assicurativi e previdenziali)
Obiettivo del millennio	O8: T1
Rilevanza di genere	secondaria

Il Programma, di durata triennale, è stato approvato nel luglio 2007 e ha preso avvio nel maggio 2008. Intende promuovere lo sviluppo integrato e armonico del territorio di Las Galeras (Provincia di Samaná) valorizzandone le risorse naturali, sociali e culturali, intervenendo in tre settori differenti: agricoltura, turismo e cultura. In campo agricolo i beneficiari saranno in grado di realizzare una produzione biologica, in particolare dello zenzero. Obiettivo specifico del programma è di realizzare un modello di gestione e valorizzazione del territorio di Las Galeras, valorizzando le risorse locali. In particolare si punta alla creazione della "Rotta dello zenzero" che comprende non solo una produzione agricola efficiente e conforme ai più alti standard qualitativi, ma anche la messa in moto di un indotto legata a questo prodotto che complementi e valorizzi tanto la produzione agricola quanto la cultura legata allo zenzero, da utilizzare come prodotto turistico.

**En Red - Azioni di sviluppo integrato e promozione dei diritti umani a favore di minori in situazione di strada e donne capofamiglia**

Tipo iniziativa	ordinaria
Settore DAC	16050
Canale	bilaterale
Gestione	Ong promossa: Vis
PIUs	SI
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multidonatori	NO
Importo complessivo	euro 1.642.080 a carico DGCS
Importo erogato 2010	euro 7.032,70
Tipologia	dono
Grado di slegamento	slegata (contributo Ong)/legata (contributo per oneri assicurativi e previdenziali)
Obiettivo del millennio	01: T1
Rilevanza di genere	secondaria

Il progetto, avviato nel 2009, intende recuperare bambini/e e ragazzi/e lavoratori, che vivono in strada o in situazione di disagio sociale; offrire servizi alla popolazione dominicana in ambito legale e dei diritti umani, socio-familiare, pedagogico e lavorativo, valorizzando e rafforzando le capacità della suddetta rete grazie alle risorse messe a disposizione dall'iniziativa. La durata prevista è di 36 mesi.

**Promozione e diffusione di buone pratiche educative a favore dell'infanzia nelle scuole primarie**

Tipo iniziativa	ordinaria
Settore DAC	11240
Canale	bilaterale
Gestione	Ong promossa: Ucodep
PIUs	SI
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multidonatori	NO
Importo complessivo	euro 839.982 a carico DGCS
Importo erogato 2010	euro 5.128,48 (solo oneri)
Tipologia	dono
Grado di slegamento	slegata (contributo Ong)/legata (contributo per oneri assicurativi e previdenziali)
Obiettivo del millennio	02: T1
Rilevanza di genere	secondaria

Obiettivo del progetto è contribuire a migliorare la qualità dell'educazione diffondendo un approccio metodologico innovativo basato sullo sviluppo integrale del bambino, promosso nelle scuole dell'infanzia e primaria. In particolare l'intervento vuole estendere alla zona Sud di frontiera con Haiti (Barahona e Bahoruco), l'esperienza già realizzata con successo nella regione Nord-Est e basata su una concezione olistica dello sviluppo del bambino. Innanzitutto si tratterà di riorganizzare, raggruppare e rielaborare i contenuti e gli aspetti metodologici che hanno distinto l'azione dell'Ucodep degli ultimi 10 anni nel settore educativo, così da renderli adattabili al contesto specifico della zona di frontiera, che si caratterizza per una presenza importante di immigrati haitiani e per condizioni e tessuto sociale differenti rispetto alla zona Nord-Est. In quest'ultima, invece, l'intervento interesserà i bambini della scuola primaria tra 6 e 8 anni, che potranno beneficiare di un progetto educativo attento ai loro bisogni specifici e in grado di assicurare coerenza e continuità con l'approccio didattico e le metodologie già sperimentate nella scuola dell'infanzia. La durata prevista del progetto è di 36 mesi a partire dal 2009.

**Iniziative di carattere culturale**

La Cooperazione italiana ha avviato un'efficace azione di cooperazione culturale con la Repubblica Dominicana all'interno di programmi regionali finalizzati a consolidare le competenze tecnico-scientifiche delle popolazioni caraibiche e sudamericane. Si segnalano tre importanti progetti in corso nel 2010:

**Borse di studio per cittadini latinoamericani per stage postuniversitari in Italia.** Il progetto coinvolge tutti i paesi dell'America Latina membri dell'Ila. Obiettivo è la formazione/specializzazione in Italia prioritariamente di giovani funzionari di istituzioni pubbliche latinoamericane, realizzando stage, attività di laboratorio ed esperienze presso le istituzioni italiane di riferimento, oltre a consentire la partecipazione ad alcuni master universitari di II livello. I settori di riferimento considerati prioritari dalla DGCS e dai paesi membri latinoamericani sono: agroalimentare; ambiente, sanitario-pediatrico; conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale. Le spese di viaggio sono a carico di istituzioni latinoamericane o dei borsisti stessi.

**Corso di perfezionamento in commercio internazionale e in affari europei economici, commerciali e di cooperazione.** Realizzato in collaborazione con il Centro internazionale di formazione dell'OIL di Torino e destinato a 20 paesi membri dell'Ila, il Mercosur, il Sica e il Can, il progetto mira a integrare la formazione professionale dei frequentanti attraverso specifici studi interdisciplinari di taglio europeo e internazionale, volti ad approfondire le relazioni economiche e commerciali internazionali; il mercato unico e l'euro; il funzionamento delle istituzioni e delle politiche dell'UE in campo economico-commerciale, con particolare riferimento ai programmi di sviluppo, ai progetti di cooperazione e ai rapporti economico-commerciali con l'America Latina, nonché alle politiche europee e italiane per promuovere esportazioni, scambi economico-commerciali, investimenti e trasferimenti di tecnologia.

**"Collana di studi latinoamericani- economia e società" in collaborazione con la CEPAL e altre istituzioni latinoamericane e internazionali (Bce, Bid, Caf, Sela).** Il progetto è destinato ai 20 paesi latinoamericani membri dell'Ila, il Mercosur, il Sica e il Can. La collana si propone di mettere a disposizione di quanti a vario titolo si interessano all'America Latina (autorità centrali e periferiche, università, organizzazioni imprenditoriali e sindacali, Ong, centri di ricerca, ecc.) informazioni il più possibili complete e aggiornate sulla complessa e dinamica realtà latinoamericana e caraibica, predisposte in collaborazione con qualificati organismi latinoamericani e internazionali. I volumi hanno cadenza semestrale.

Ulteriori iniziative in corso nel 2010

TITOLO INIZIATIVA	TIPO INIZIATIVA	SETTORE DAC	CANALE	GESTIONE	IMPORTO COMPLESSIVO	IMPORTO EROGATO 2010	TIPOLOGIA	GRADO DI SLEGAMENTO	OBIETTIVO DEL MILLENNIO	RILEVANZA DI GENERE
Intervento sistemico per gruppi marginali in Centro America (Guatemala, El Salvador, Honduras, Nicaragua, Rep. Dominicana, Haiti, Costa Rica)	ordinaria	16010	multilaterale	Iila/Ina-Fict PIUs: SI Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonatori: NO	euro 1.465.200 (regionale)	euro 0,00	dono	slegata	08: T2	secondaria
Café y Caffé: Rete regionale per l'appoggio ai piccoli produttori di caffè - Guatemala (Huehuetenango), El Salvador, Honduras, Nicaragua, República Dominicana, Costa Rica CONCLUSO NEL 2010	ordinaria	31192-31161	bilaterale	Iao PIUs: SI Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonatori: NO	euro 1.006.600 (regionale)		dono	legata	07: T1	secondaria
Choco Caribe-Centroamerica (Rep. Dominicana, Guatemala, El Salvador, Cuba, Haiti, Honduras, Costa Rica, Messico, Nicaragua, Panama) CONCLUSO NEL 2010	ordinaria	31120	multilaterale	Iila PIUs: SI Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonatori: NO	euro 1.500.000 di cui euro 280.000 apporto DGCS	euro 0,00 (già erogato)	dono	slegata	08: T2	secondaria
Diversificazione agricola e rafforzamento delle catene commerciali per lo sviluppo umano delle zone transfrontaliere	ordinaria	31192	bilaterale	Ong promossa: Ucodep PIUs: SI Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonatori: NO	euro 1.378.435 a carico DGCS	euro 462.140,76	dono	slegata (contributo Ong)/ legata (contributo per oneri assicurativi e previdenziali)	07: T2	secondaria

## PARAGUAY



Il Paraguay è un Paese senza sbocco sul mare, con un territorio di 406.752 km<sup>2</sup> diviso in due grandi regioni: occidentale (Chaco) con il 61% della superficie e meno del 3% di abitanti, e orientale con il 39% del territorio e il 97% degli abitanti. La popolazione, circa 6,5 milioni, è in gran parte bilingue (spagnolo e guarani), anche se gli indigeni sono ormai una piccola minoranza. Il tasso di incremento demografico 2005-2010 è, secondo dati UNDP, dell'1,9% annuo e il tasso di fecondità, in base a proiezioni 2009 della Direzione generale di statistica, è di 3 figli per donna; l'aspettativa di vita è di 70 anni per gli uomini e di 74,2 per le donne (proiezioni 2009). Il Paraguay è ricco d'acqua e terre fertili nella regione orientale; produce prodotti molto richiesti sul mercato internazionale (come soia, grano, cotone e carne); ha una popolazione giovane e presenta una bassa pressione tributaria e costi di produzione poco elevati. Nonostante le risorse naturali, la grande disponibilità di energia elettrica e il potenziale umano, pesa sullo sviluppo la pesante eredità del passato. Le ultime elezioni politiche, svolte nel 2008, sono state vinte dall'ex Vescovo Fernando Lugo a capo di una coalizione eterogenea e il *Partido Colorado*, che per oltre 60 anni aveva guidato il Paese, è stato escluso dal Governo. La vittoria di Lugo ha elevato le aspettative di sostanziali miglioramenti sociali tra la popolazione, soprattutto tra quanti versano in condizioni economiche disagiate. Le priorità del nuovo Governo sono centrate sulla lotta alla povertà, la creazione di nuovi posti di lavoro e il miglio-

ramento della sicurezza. Da un sondaggio dell'*Observatorio Ciudadano* è emersa una valutazione positiva sui cambiamenti promessi dal Presidente. In tema di educazione e salute, la maggioranza ritiene che il Governo stia mantenendo le promesse fatte e nutre fiducia per ulteriori miglioramenti. Al contrario, in ambiti quali lotta alla corruzione, sicurezza e creazione di impiego, la popolazione sembra chiedere un maggiore impegno. Secondo fonti governative, nel 2010 sarebbero stati creati tra i 50 e i 100.000 nuovi posti di lavoro. I conflitti sociali, l'aumento della criminalità e lo scontro politico, anche all'interno della stessa coalizione al potere, mettono spesso a dura prova la governabilità. Un fattore sociale importante rimane la disuguaglianza nell'accesso all'educazione (livello e copertura dell'istruzione pubblica sono molto limitate, specie nelle aree rurali); alla salute (anche se una delle prime azioni del Governo è stata di garantire assistenza medica gratuita); alle infrastrutture; al credito; di genere, ma soprattutto nella distribuzione del reddito e della terra in un Paese con una struttura produttiva essenzialmente rurale. In base al Rapporto sullo Sviluppo umano 2010, il Paraguay è tra i paesi a sviluppo umano medio, al 96° posto su 169. Secondo le stime del BCP, nel 2010 il Pil avrebbe registrato una crescita del 14,5%; il reddito pro capite previsto per il 2010 è di 2.733 dollari, contro i 2.248 del 2009 (fonte BCP), e rimane uno dei più bassi della regione.

La struttura economica è sostanzialmente incentrata sulla produzione agricola e zootecnica, vulnerabili ai fattori climatici e alla volatilità dei prezzi, mentre il grado di industrializzazione è ancora basso. Il buon andamento di tutti i settori economici, ma, in particolare, l'aumento straordinario nella produzione dei principali prodotti agricoli e la crescita sostenuta dell'allevamento sono alla base dell'eccellente risultato del 2010. Nel 2011 si prevede che il ritmo di crescita rallenterà e, secondo i dati forniti dal *Banco Central del Paraguay*, il Pil dovrebbe registrare un aumento di circa il 4%. In termini sociali, rimane importante il problema della disoccupazione e sottoccupazione in un Paese giovane. Secondo dati ufficiali 2009 elaborati dalla Direzione generale di statistica (Inchiesta sulla situazione delle famiglie in Paraguay), il 30% degli occupati è assorbito dal settore primario (principalmente agricoltura e allevamento); industria e costruzioni occupano il 16,8% dei lavoratori e il settore terziario il 53,6%. I disoccupati hanno raggiunto nel 2009 il 6,4%, mentre quasi 800.000 persone sono sottoccupate, cioè lavorano meno di trenta ore settimanali o hanno uno stipendio inferiore al salario minimo legale. Si deve ricordare inoltre, che parte della popolazione economicamente attiva è legata ad attività sommerse di microimprese e commercio frontaliero. Dati relativi al 2009 indicano che la povertà è diminuita del 2,8% (al 35,1%) e che vivono in tale condizione quasi 2.200.000 paraguayani. Il livello di povertà estrema si mantiene sostanzialmente inalterato (18,8% nel 2009); ciò significa che si trovano in situazione

di indigenza 1.175.000 persone. I dati più preoccupanti riguardano tuttavia il settore rurale dove la povertà è aumentata e ha raggiunto il 49,8% (dal 48,8% del 2008), ossia quasi la metà della popolazione, mentre la povertà estrema è passata dal 30,9% al 32,4%. I dati relativi alle aree urbane sono invece abbastanza incoraggianti; qui il dato diminuisce sensibilmente, passando dal 30,2% al 24,7%, e anche la povertà estrema ha registrato un leggero calo (dal 10,6% al 9,3%). Il fenomeno dell'emigrazione è importante; l'UNDP stima in 500.000 i paraguayani che vivono legalmente all'estero (anno 2009), mentre dati non ufficiali parlano di oltre 780.000, residenti soprattutto in Argentina, Europa (principalmente Spagna) e USA. Secondo stime del BCP, a ottobre 2010 le rimesse dall'estero avrebbero raggiunto 223 milioni di dollari (+34% rispetto allo stesso periodo del 2009). La maggioranza delle rimesse, quasi il 60%, proviene da emigrati in Spagna, seguono USA e Argentina.

### L'AZIONE DELL'UE IN PARAGUAY

In ambito comunitario sono stati definiti i settori prioritari dell'aiuto al Paraguay per il periodo 2007-2013, che, a seguito della revisione di medio termine del programma di cooperazione, si possono così suddividere: 1. settore dell'educazione basica (primaria e media); 2. appoggio all'integrazione economica del Paraguay inteso come misure destinate a migliorare la governabilità economica e le condizioni di produzione e commercializzazione in ambito interno, regionale e internazionale; 3. lotta alla povertà, attenzione alle fasce meno favorite, in particolare ai giovani; 4. partecipazione in studi della Bei in ambito energetico per promuovere l'utilizzo di energia pulita oltre che rafforzare le infrastrutture e le potenzialità del Paese. Periodicamente si tengono riunioni presso la sede della Delegazione europea cui partecipano rappresentanti delle Ambasciate dei paesi UE presenti in Paraguay, nel corso delle quali vengono scambiate informazioni sulle attività di cooperazione dei rispettivi paesi e quelle svolte in ambito comunitario.

#### La Cooperazione italiana

Il Paraguay non figura tra i paesi prioritari per la Cooperazione italiana e non esiste una *Utl in loco*. La nostra presenza si limita a un progetto realizzato in ambito multilaterale, terminato a dicembre 2010, destinato a migliorare le condizioni delle fasce più deboli (donne, giovani, piccoli agricoltori, eccetera). Il progetto UNDP: "Azioni per la riduzione della povertà e il miglioramento delle con-

dizioni di vita di madri e minori in Argentina, Paraguay e Uruguay – Componente socio-produttiva di microfinanza in Paraguay” ha ottenuto varie estensioni non onerose, l’ultima delle quali al 31 dicembre 2010. Gli studi connessi al progetto hanno permesso di raccogliere informazioni sistematiche sul tema e mostrare l’importanza del microcredito per ampliare le capacità e le opportunità lavorative. Il progetto inoltre, ha permesso di fornire assistenza tecnica ad associazioni locali e di creare banche comunitarie. Queste forniranno credito ad associazioni di famiglie in situazione di estrema povertà con a capo delle donne, per finanziare progetti produttivi. Nell’ambito del progetto è stato inoltre organizzato un interessante seminario nel corso del quale sono state presentate le pubblicazioni “Cuentapropistas Microfinancieros” e “Studio dell’offerta e della domanda di microfinanza”.

#### INIZIATIVE DELL’IILA NEL 2010

Nel quadro del contributo volontario 2010 concesso all’Istituto italo-latino americano, in Paraguay sono state realizzate le seguenti iniziative:

- continuazione del progetto *Fronteras Abiertas* – Rete interregionale per la cooperazione transfrontaliera e l’integrazione latinoamericana;
- prosecuzione del programma di assistenza tecnica e formazione per il rafforzamento del sistema istituzionale di educazione, gestione e tutela del patrimonio culturale del Paraguay. Nel quadro dell’“Accordo di cooperazione interistituzionale per la tutela, conservazione e gestione del patrimonio culturale del Paraguay”, si realizza il Programma pluriennale “Museo en Obras”, un progetto pilota per la museologia, nel cui ambito nel 2010 è stato portato avanti il lavoro di restauro del *retablo* della chiesa di Sant’Agostino di Emboscada e una schedatura dei reperti;
- borse di studio per stage post-universitari in Italia e corso di perfezionamento e aggiornamento professionale. Nel 2010 sono state offerte borse di studio nei settori sanitario, agroalimentare e per un corso di perfezionamento in commercio internazionale e in questioni economiche, commerciali e di cooperazione europee diretto, in particolare, a funzionari che operano nel commercio estero.

#### Principali iniziative<sup>16</sup>

**Azioni per la riduzione della povertà e il miglioramento delle condizioni di vita di madri e minori in Argentina, Paraguay e Uruguay – Componente socio-produttiva di microfinanza in Paraguay, regionale**

Tipo iniziativa	ordinaria	
Settore DAC	43010	
Canale	multilaterale	
Gestione	00II: UNDP	
PIUs		NO
Sistemi Paese		NO
Partecipazione ad accordi multidonatori		SI
Importo complessivo	euro 500.000	
Importo erogato 2010	euro 0,00	
Tipologia	dono	
Grado di slegamento	slegata	
Obiettivo del millennio	01: T1	
Rilevanza di genere	secondaria	

Il programma mira a: sviluppare un modello di microcredito che presti attenzione alla canalizzazione di risorse verso microimprese in aree rurali, preferibilmente di donne; dare vita a una rete di istituzioni di microfinanza, per creare un sistema finanziario più inclusivo. È stata concessa un’ulteriore proroga non onerosa fino al 31 dicembre 2010 per permettere la conclusione del progetto.

<sup>16</sup> Nei progetti promossi da Ong e cofinanziati dalla DGCS gli importi a carico DGCS – deliberati ed erogati – devono intendersi comprensivi delle somme per oneri previdenziali e assicurativi.

## URUGUAY



Il Paese ha affrontato in modo molto positivo la fase di recessione globale, iniziata nel 2008, grazie a politiche economiche solide ed equilibrate. Nel 2010 l’economia ha registrato un aumento del Pil (+8,5% rispetto al 2009). Per il 2011 si prevede una crescita stimata tra il 4,5 e il 5%. A questo aumento del Pil, tuttavia, si sono accompagnate forti tensioni inflazionistiche che nel 2010 hanno portato il tasso annuale al 6,93%, in aumento rispetto al 2009 e comunque superiore alle stime governative. Il rapporto debito/Pil è del 57,6% ed è diminuito rispetto al 2009 grazie a un aumento delle entrate fiscali e alla crescita dell’economia. L’incremento della spesa pubblica (specie a livello centrale) ha portato a un deficit fiscale primario dello Stato dell’1,7% rispetto al Pil. Per quanto riguarda i rapporti di cambio, nel 2010 la valuta nazionale (peso uruguayano) si è rivalutata dell’11,1% rispetto al dollaro, con conseguente perdita di competitività dell’*export*. Il tasso di disoccupazione è a livelli frizionali del 6%, nonostante debba migliorare la qualità dei posti di lavoro. La *performance* 2010 non deve comunque far dimenticare che sussistono ancora alcune “criticità” storiche quali l’elevato debito pubblico e l’eccessivo apprezzamento della moneta, elementi che frenano la crescita potenziale e la capacità di competere adeguatamente sul mercato globale.

## ATTIVITÀ E COORDINAMENTO IN LOCO DEI DONATORI

Nel 2010 un gruppo di agenzie ONU (l'Uruguay è Paese pilota del progetto "ONE UN"), coordinate dall'UNDP, hanno realizzato progetti per favorire la riduzione della povertà, il miglioramento delle condizioni di vita di giovani madri e la lotta alla denutrizione infantile. La Banca Mondiale è attiva in alcuni progetti che si focalizzano nelle seguenti aree: infrastrutture, educazione, pubblica amministrazione, gestione delle risorse naturali, agricoltura, sociale. Il Bid (*Banco Interamericano de Desarrollo*) è attualmente impegnato nel progetto "Promozione d'impiego e microimpresa sostenibile per giovani e donne delle aree marginali di Montevideo", finanziato con fondi italiani per 600.000 dollari e che dovrebbe concludersi nel 2012. L'attività di cooperazione *in loco* dell'UE si è avviata con la formalizzazione dell'Accordo quadro di cooperazione con l'Uruguay, del 16 marzo 1992. Sulla base del *Memorandum of Understanding* del marzo 2001 firmato con il Governo di Montevideo sono stati recentemente stanziati, nel quadro del *Country Strategy Paper 2007-2013* elaborato da Bruxelles per l'Uruguay, ben 31 milioni di euro (rispetto ai 18,6 del periodo 2001-2006) per programmi di cooperazione nei settori della "coesione sociale e territoriale" e "dell'innovazione, ricerca e sviluppo economico". Attualmente, a livello di cooperazione bilaterale UE-Uruguay sono attivi i seguenti progetti: Diversificazione dell'economia; Appoggio al piano nazionale di ricerca e innovazione (Innova; 2007-2013; 8 milioni di euro); Sviluppo sociale; Programma di sviluppo della coesione sociale e territoriale (Integra; 2008-2011; 12 milioni di euro). La locale Delegazione dell'Unione europea promuove, infine, riunioni di coordinamento periodiche sull'attività di cooperazione dei vari paesi membri (tra i più attivi, oltre all'Italia, Spagna, Francia e Germania), nell'ottica dell'implementazione del Codice di condotta.

## L'EFFICACIA DEGLI AIUTI IN URUGUAY

La Cooperazione italiana in Uruguay risponde pienamente alle priorità di sviluppo del Paese individuate dal Governo locale: sostegno alle fasce più svantaggiate della popolazione e crescita dell'occupazione rafforzando il settore imprenditoriale (micro e piccole e medie imprese). In fase di programmazione degli interventi, il coinvolgimento della società civile è particolarmente elevato per quanto concerne i programmi realizzati dalle Ong. Il coordinamento *in loco* dei donatori, in ambito UE, è ancora in una fase iniziale per quanto concerne l'applicazione del Codice di condotta e la divisione del lavoro. Nel 2009 sono state effettuate riunioni di coordinamento tra tutti i donatori UE il cui scopo è stato essenzialmente di procedere a una "mappatura" degli interventi operati dai singoli paesi membri.

### La Cooperazione italiana

L'impegno dell'Italia, oggi tra i maggiori donatori in Uruguay, abbraccia tutti gli otto MDGs, concentrandosi in prevalenza su iniziative a elevato impatto sociale, che favoriscono i programmi per l'occupazione e la creazione e consolidamento delle pmi, nonché la riduzione della povertà e delle situazioni di disagio delle componenti più deboli della popolazione. Le iniziative italiane più rilevanti al momento attive nel Paese, sia in termini di impegno economico che di visibilità, sono sicuramente quelle legate alle due linee di credito d'aiuto per le pmi e a favore del sistema sanitario pubblico.

## Principali iniziative<sup>17</sup>

**Programma a favore della piccola e media impresa italo-uruguayana e uruguayana attraverso il sostegno a progetti ad elevato impatto sociale**

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore DAC	43010
Canale	bilaterale
Gestione	affidamento ad altri enti: Ministero dell'Economia
PIUs	NO
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multidonatori	NO
Importo complessivo	euro 20.000.000
Importo erogato 2010	euro 0,00
Tipologia	credito d'aiuto
Grado di slegamento	parzialmente slegata (50%)
Obiettivo del Millennio	O8: T2
Rilevanza di genere	secondaria

Il programma è destinato alle pmi per facilitare il loro accesso al credito e aumentare l'occupazione. La linea di credito è utilizzata per l'acquisto di beni e servizi che devono essere almeno per il 50% di origine italiana.

<sup>17</sup> Nei progetti promossi da Ong e cofinanziati dalla DGCS gli importi a carico DGCS – deliberati ed erogati – devono intendersi comprensivi delle somme per oneri previdenziali e assicurativi.



**Programma a favore del sistema sanitario pubblico dell'Uruguay**

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore DAC	12110-12220
Canale	bilaterale
Gestione	affidamento ad altri enti: Ministero della Salute
PIUs	NO
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multidonatori	NO
Importo complessivo	euro 15.000.000
Importo erogato 2010	euro 0,00
Tipologia	credito d'aiuto
Grado di slegamento	parzialmente slegata (50%)
Obiettivo del Millennio	04/05/06
Rilevanza di genere	nulla

L'iniziativa vede come beneficiari diretti gli utenti del sistema sanitario pubblico. La linea di credito viene utilizzata per acquistare beni e servizi che devono essere almeno per il 50% di origine italiana. Nel 2009 si è conclusa la prima licitazione e sono state consegnate le apparecchiature sanitarie da parte delle aziende aggiudicatrici. La seconda licitazione è terminata a fine 2009 e i lotti rimanenti sono stati aggiudicati nel 2010. I benefici conseguiti, nell'ambito dell'assistenza sanitaria pubblica sono elevati. L'iniziativa ha generato un impatto mediatico altamente positivo per l'immagine italiana in Uruguay.

**Alta formazione per i quadri dirigenti dei paesi del Mercosur**

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore DAC	11430-11110
Canale	bilaterale (contributo concesso ex art. 18 del Regolamento attuativo della L. 49/87)
Gestione	affidata al Raggruppamento temporaneo di scopo: Itaca "Sapienza"-Cti-Cirps
PIUs	NO
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multidonatori	NO
Importo totale	70% MAE (euro 721.000), 30% a carico del Consorzio delle Università
Importo erogato 2010	euro 79.085,22
Tipologia	dono
Grado di slegamento	legata
Obiettivo del millennio	08; T1
Rilevanza di genere	nulla

L'alta formazione è diretta a studiare le possibilità d'integrazione delle politiche del Mercosur in alcuni settori fondamentali. Il costo ha trovato sinora adeguata corrispondenza per la visibilità acquisita dall'Italia presso le istituzioni del Mercosur, la cui sede centrale è a Montevideo.

**Rafforzamento nutrizionale e sviluppo di progetti di vita in Uruguay**

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore DAC	12240-12261
Canale	multilaterale
Gestione	00II: UNDP
PIUs	NO
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multidonatori	NO
Importo totale	euro 700.000
Importo erogato 2010	euro 0,00
Tipologia	dono
Grado di slegamento	slegata
Obiettivo del millennio	05
Rilevanza di genere	principale

Si tratta della prosecuzione del "Programma per la riduzione della povertà e per il miglioramento delle condizioni di vita di madri e minori in Argentina, Uruguay e Paraguay" su base nazionale. Le attività sviluppate da un gruppo di agenzie ONU, coordinate dall'UNDP, prevedono azioni per ridurre della povertà, migliorare le condizioni di giovani madri e la lotta alla denutrizione infantile. Il programma è stato ridenominato "Desarrolla".

Ulteriori iniziative in corso nel 2010

TITOLO INIZIATIVA	TIPO INIZIATIVA	SETTORE DAC	CANALE	GESTIONE	IMPORTO COMPLESSIVO	IMPORTO EROGATO 2010	TIPOLOGIA	GRADO DI SLEGAMENTO	OBIETTIVO DEL MILLENNIO	RILEVANZA DI GENERE
Intervento di formazione e recupero socio-economico della periferia di Montevideo	ordinaria	11120	bilaterale	Ong promossa: Comi PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonatori. NO	euro 26.400 a carico DGCS	euro 748,35	dono	slegata (contributo Ong)/ legata (contributo per oneri assicurativi e previdenziali)	01: T2	secondaria
Dialogo de saberes: progetto di sostenibilità della coltivazione, raccolta e trasformazione delle piante medicinali	ordinaria	43010	bilaterale	Ong promossa: Icel PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonatori. NO	euro 545.858,48 a carico DGCS	euro 143.918,62	dono	slegata (contributo Ong)/ legata (contributo per oneri assicurativi e previdenziali)	01: T1	secondaria
Ivoke Jey. Scuole sostenibili: gestione integrata e partecipativa in salute, nutrizione e ambiente in scuole urbane e rurali con scarse risorse	ordinaria	43010	bilaterale	Ong promossa: Cies PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonatori. NO	euro 539.034,50 a carico DGCS	euro 87.952,34	dono	slegata (contributo Ong)/ legata (contributo per oneri assicurativi e previdenziali)	07: T1 02: T1	secondaria
Programma di riattivazione economica e creazione di lavoro attraverso la promozione del cooperativismo e il recupero di imprese nel Dip. di Canelones	ordinaria	31194-99810	bilaterale	Ong promossa: Cospe PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonatori. SI	euro 363.593,40 a carico DGCS	euro 0,00	dono	slegata (contributo Ong)/ legata (contributo per oneri assicurativi e previdenziali)	08: T1	nulla
Creazione e funzionamento dell'Istituto di ricerca e formazione per le micro e piccole imprese (Irfomipi)	ordinaria	92010-25010-32130	bilaterale	Ong promossa: Cesvi PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonatori. NO	euro 876.000 a carico DGCS	euro 4.342,14 (solo oneri)	dono	slegata (contributo Ong)/ legata (contributo per oneri assicurativi e previdenziali)	08/01: T1	secondaria